

la parabola demografica

I dati statistici sulla consistenza demografica di Sagron Mis, compilati a partire dall'Ottocento, fanno luce sulla storia di uomini e donne, spesso ancora poco più che bambini, costretti a lasciare le terre d'origine a sostegno dell'economia locale. L'impegno nei campi e nell'allevamento di bestiame è supportato, nei mesi invernali e meno produttivi, dalla mobilità verso l'esterno. Ragazzi, ragazze, uomini e donne si spostano come artigiani, operai, minatori, domestiche, tuttofare, perfino suonatori ambulanti. L'emigrazione, stagionale o permanente, è certamente il dato più significativo della storia di Sagron Mis tra Otto e Novecento. La popolazione, dopo una fase di crescita, appare in calo a partire dall'ultimo decennio del XIX secolo, mantenendosi tuttavia, fino alla fine degli anni Sessanta del Novecento, attorno alle 400 unità. Da questo momento, e con un brusco calo alla fine degli anni Settanta, la diminuzione è costante fino a che, dagli anni Novanta, il numero di abitanti si assesta sulle 200 persone.

